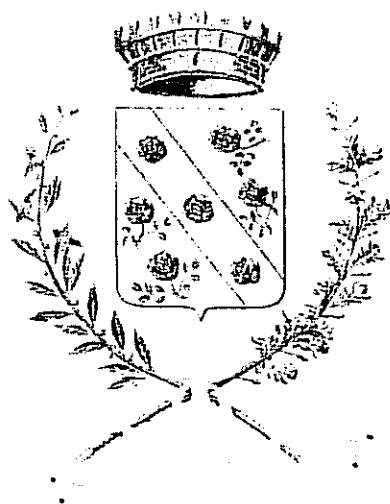


Comune di Rosate

Provincia di Milano



REGOLAMENTO COMUNALE PER LA MANOMISSIONE DEL SUOLO PUBBLICO

approvato con delibera CONSIGLIO COMUNALE n. 6 del 12.2.2011

Articolo 1 - OGGETTO E SCOPO DEL REGOLAMENTO	3
Articolo 2 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	3
Articolo 3 - AUTORIZZAZIONE E TEMPI DI ESECUZIONE	3
Articolo 4 - DEPOSITO CAUZIONALE	4
Articolo 5 - OBBLIGHI DEL RICHIEDENTE	5
Articolo 6 - MODALITA' DI ESECUZIONE	5
Articolo 7 - RIPRISTINI	6
Articolo 8 - ACCERTAMENTO DELLA REGOLARE ESECUZIONE	7
Articolo 9 - INTERVENTI URGENTI	8
Articolo 10 - OBBLIGHI DEL TITOLARE DELLA AUTORIZZAZIONE	8
Articolo 11 – CASI NON PREVISTI DAL PRESENTE REGOLAMENTO	8
Articolo 12 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO	8
Articolo 13 - RINVIO DINAMICO	9
Articolo 14 - ENTRATA IN VIGORE	9

Art. 1 - Oggetto e scopo del regolamento

Il presente regolamento disciplina i rapporti tra il Comune di Rosate e gli Enti Pubblici, privati, associazioni ecc. in merito alla manomissione del suolo pubblico conseguente ad impianti di distribuzione (acquedotto, fognature, tombinature, gas, telefono, illuminazione pubblica ecc.) posti su strade e proprietà comunali e loro pertinenze.

Art. 2 - Modalità di presentazione della domanda

Gli Enti Pubblici e privati, le Associazioni i cittadini e chiunque altro intenda manomettere per qualsiasi ragione le aree pubbliche o di uso pubblico Comunale, sono tenuti a presentare al Comune domanda corredata di tutti gli elaborati necessari che documentano lo stato di fatto e consentono una chiara lettura degli interventi previsti nonché da provvedimenti abilitativi richiesti da leggi e regolamenti.

La documentazione da allegare è prevista nel modello di domanda da ritirare presso l' Ufficio Tecnico Comunale o scaricabile dal sito del comune di Rosate (allegato 1)

La domanda in carta libera dovrà essere presentata almeno **25 giorni** prima, e dovrà contenere di massima:

- Dati del richiedente;
- Dati dell'impresa che realizzerà l'intervento;
- ubicazione dell'intervento ;
- descrizione dell'intervento specificando di quale tipo di sottoservizi si tratta (Gas, Acquedotto, Fognatura, Telecom, Enel od altro) nonché le indicazioni delle dimensioni dello scavo;
- la necessità di eventuali limitazioni o sospensioni del traffico viario;

- allegati contenenti:
 - estratto di mappa in scala 1:1000/2000;
 - planimetria in scala 1:100/200;
 - tipologia della pavimentazione da manomettere;
 - presenza o meno di manufatti.
 - su richiesta degli Uffici, eventuale sezione completa della strada se in presenza dei sottoservizi con il posizionamento degli stessi;
 - su richiesta degli uffici, eventuale rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione;

E' facoltà dell'amministrazione comunale, previa indicazione della Giunta Comunale e pur nella salvaguardia delle garanzie richieste, variare l'elenco dei documenti da allegare alla domanda.

Nel caso di domanda incompleta i termini del procedimento per il rilascio della relativa autorizzazione sono sospesi fino ad avvenuta integrazione.

Ogni modifica dei dati riportati nella domanda dovrà essere preventivamente autorizzata, soprattutto per variazioni riguardanti i tracciati di posa dei sottoservizi.

Art. 3 - Autorizzazione e tempi di esecuzione

L'autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico, ove nulla osti, verrà rilasciata entro 25 giorni dalla data di presentazione della domanda con espresso richiamo all'osservanza tassativa delle eventuali prescrizioni;

L'autorizzazione avrà **validità un anno** dal rilascio per lavori da eseguirsi fuori dal centro abitato o lungo le strade extra comunali poste all'interno del territorio comunale.

L'autorizzazione avrà **validità sei mesi** dal rilascio per gli interventi da effettuarsi sulle strade site all'interno del centro abitato classificato ai sensi del D.L. 285/92, **rinnovabile per altri sei mesi per una volta previa richiesta**. Entro tale periodo (sei mesi o un anno) i lavori autorizzati dovranno essere eseguiti e terminati con il ripristino completo.

Non verranno rilasciate autorizzazioni di manomissione di suolo pubblico, che interessano manufatti realizzati in un periodo inferiore a due anni, fatti salvi casi urgenti ed improrogabili e richieste che verranno di volta in volta, valutati dal Responsabile del Settore Tecnico sentita l'Amministrazione Comunale.

Art. 4 - Deposito cauzionale.

Il rilascio della autorizzazione alla manomissione del suolo pubblico è subordinata alla costituzione di deposito cauzionale a garanzia della esecuzione a regola d'arte dei lavori di ripristino della sede stradale che viene manomessa.

L'importo del deposito cauzionale verrà determinato in base al listino prezzi della C.C.I.A.A. di Milano (di seguito indicato), maggiorato del 50% come meglio specificato, per la sua prima applicazione, nell'allegato 2.

a) - pavimentazione stradali in conglomerato bituminoso

- **€. 160,00** al metro quadrato di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi a - a.1 e a.2;

b) - pavimentazioni lapidee o elementi autobloccanti di cemento

- *Materiali lapidei:* **€. 305,00** al metro quadrato
 - *Materiali autobloccanti* **€. 176,00** al metro quadrato
- di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi b;

c) - pavimentazione marciapiedi

- *Materiali lapidei:* **€. 330,00** al metro quadrato
 - *Materiali autobloccanti* **€. 180,00** al metro quadrato
 - in conglomerato bituminoso **€. 157,00** al metro quadrato
- di superficie interessata dal ripristino calcolata con le modalità di cui all'articolo 7 commi c;

Resta stabilito, comunque, che l'ammontare minimo della cauzione è pari a **3 volte** l'importo di cui alla lettera "a" del presente articolo

E' facoltà dell'Amministrazione Comunale variare in adeguamento tali importi.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito mediante versamento in contanti presso il Tesoriere Comunale della somma derivante dal conteggio effettuato in sede di richiesta.

In alternativa la cauzione potrà essere costituita anche mediante fideiussione da parte di Istituti Bancari o Assicurativi a ciò autorizzati, della durata di **mesi 16** eventualmente rinnovabili. Tale fideiussione dovrà contenere, tra l'altro, espressa dichiarazione di rinuncia della preventiva escussione del debitore principale e ad eccepire il decorso del termine di cui, rispettivamente agli articoli 1944 e 1957 del Codice Civile, nonché l'impegno del pagamento della somma garantita

entro il termine massimo di giorni trenta dalla semplice richiesta scritta del Comune. La firma del fideiussore dovrà essere autenticata, a norma di legge.

Per gli Enti Pubblici od erogatori di pubblici servizi, il deposito cauzionale relativo ad interventi di ordinaria esecuzione, potrà essere sostituito da una fideiussione bancaria od assicurativa dell'importo pari a **30 volte** l'importo minimo sopradeterminato.

Il suddetto importo minimo è soggetto ad eventuali integrazioni ogni qualvolta l'entità degli interventi supera la suddetta soglia.

Tale fideiussione avrà validità di **1 anno** tacitamente rinnovabile e dovrà contenere l'obbligo dell'assenso del Comune per qualsivoglia modifica, inoltre la fideiussione non potrà essere disdettata senza l'assenso del Comune. In caso di incameramento parziale o totale della cauzione da parte del Comune, essa dovrà essere immediatamente integrata sino al raggiungimento dell'importo originariamente garantito.

Lo svincolo del deposito cauzionale avverrà non prima di novanta giorni dalla data del certificato di regolare esecuzione redatto dal tecnico comunale incaricato, sempre che non si siano verificati avvallamenti o deformazioni del piano viabile dovuti al non corretto ripristino e non rilevabili immediatamente al momento del sopralluogo, previa verifica da attestarsi sul certificato di regolare esecuzione.

La richiesta di accertamento dell'avvenuto ripristino dovrà essere effettuata per iscritto dal titolare della Autorizzazione.

Poiché i lavori dovranno essere completamente eseguiti ed ultimati entro l'anno di validità della autorizzazione, il mancato rispetto di detto termine, costituisce motivo ostativo allo svincolo della cauzione e comporta l'immediata richiesta di escussione del deposito cauzionale.

Art. 5 - Obblighi del richiedente.

I richiedenti dovranno obbligarsi al rispetto dell'osservanza delle norme per la tutela delle strade e per la circolazione previste dal vigente "Codice della Strada" e dai relativi Regolamenti di esecuzione e di attuazione.

Chiunque esegua lavori nelle strade e sul suolo comunale senza preventiva autorizzazione rilasciata dal Comune di Rosate, sarà soggetto a **sanzione amministrativa** ai sensi del Codice della Strada ed agli altri provvedimenti previsti dalla vigente normativa in materia oltre all'obbligo di ripristino a regola d'arte accertato dall'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 6 - Modalità di esecuzione.

Gli scavi dovranno essere eseguiti nelle dimensioni di reale necessità previo il taglio della pavimentazione bituminosa con apposita macchina operatrice a lama rotante (clipper)

Il materiale risultante dallo scavo, se idoneo al riempimento, dovrà essere depositato al lato dello scavo in modo da non creare ingombro sulla sede stradale.

Il materiale risultante dallo scavo, non idoneo al riutilizzo, dovrà essere allontanato dalla strada e conferito in discarica.

Gli scavi dovranno ostacolare nel minor modo possibile il traffico e dovrà essere adottata opportuna segnaletica diurna e notturna nel rispetto del nuovo codice della strada.

Le tubazioni, i pozzetti e quanto altro necessario dovranno essere posati a regola d'arte e nel pieno rispetto delle norme tecniche vigenti in materia.

Durante la esecuzione dei lavori dovrà essere evitato ogni ingombro sulla sede stradale con pali, attrezzi ed altro, e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie per limitare al massimo il disturbo della viabilità.

Il riempimento degli scavi, qualora i materiali provenienti dallo scavo stesso non siano idonei al riutilizzo, dovrà essere fatto con materiale sabbioso e ghiaioso, scevro da argille ed arbusti, costipato accuratamente in strati successivi e mediante l'impiego di mezzi idonei sino alla profondità di cm. 30 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa.

Art. 7 - Ripristini :

a) - **di pavimentazioni in conglomerato bituminoso** Il ripristino delle pavimentazioni in conglomerato bituminoso dovrà avvenire immediatamente dopo la esecuzione dei lavori con le seguenti modalità:

- formazione di fondazione stradale con impiego di misto di fiume o di cava alluvionale, steso, livellato e compattato in opera per uno spessore minimo di cm. 30;
- strato di base in misto di fiume bitumato tout-venant ovvero conglomerato bituminoso (binder), steso in opera a mano e/o con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore minimo di cm. 10, per tutta la larghezza della pavimentazione manomessa ed a raso con la pavimentazione bituminosa esistente e lasciato ad assestare naturalmente per almeno due mesi;
- fresatura a freddo con macchina operatrice idonea della superficie di ripristino per una profondità di cm. 3;
- manto di usura in conglomerato bituminoso chiuso, steso in opera a mano e/ con macchina vibrofinitrice opportunamente rullato, per uno spessore compreso di cm. 3;
- giunzione del bordo della pavimentazione con catrame liquido "emulsione bituminosa" .

In ogni caso il ripristino del manto di usura dovrà avvenire non oltre sei mesi dall'avvenuto assestamento del ripristino provvisorio.

a.1 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza media inferiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali Il manto di usura dovrà essere steso sull'intera carreggiata e per la tratta interessata (Figura 1);
- Nel caso di attraversamento sia totale, sia parziale, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della sezione stradale (Figura 2, 3, 4 e 6);
- Nel caso di attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata se la distanza risulta inferiore a metri 5 (Figura 5).

a.2 - ripristino su strade aventi carreggiata di larghezza superiore a 4 metri:

- Nel caso di scavi longitudinali Il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia interessata dagli scavi (metà carreggiata) e per la tratta interessata (Figura 7);
- Nel caso di attraversamento minore di metà carreggiata, il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza corsia (metà carreggiata) (Figura 8 e 10);
- Nel caso di attraversamento totale dell'intera carreggiata il manto di usura dovrà essere steso per una lunghezza di metri 5 per tutta la larghezza della carreggiata (Figura 9);

- Nel caso di scavi longitudinale e trasversali il manto di usura dovrà essere steso sull'intera corsia e per metri 5 di lunghezza sull'altra corsia (Figura 11 e 13);
- Nel caso di scavi longitudinali e attraversamenti ravvicinati il manto di usura sarà esteso a tutta la tratta interessata dell'altra corsia (Figura 12).
- Nel caso di scavo longitudinale interessante il centro strada il manto dovrà essere esteso a tutto il piano viabile (Figura 14).

In ogni caso la pavimentazione dovrà essere preventivamente incisa, con apposita attrezzatura, per garantire l'uniformità dello scavo, senza intaccarne i bordi.

Eventuali cedimenti e deformazioni del piano viabile dovuti ai lavori di cui sopra, che si verificano successivamente, dovranno essere prontamente ripresi e riparati a cura e spese del titolare della autorizzazione, con conglomerato bituminoso chiuso secondo le disposizioni impartite dall'Ufficio Tecnico

b) - di pavimentazioni lapidee o in elementi autobloccanti di cemento;

le pavimentazioni lapidee (cubetti di porfido, masselli, lastre, guide, cordoni ecc.) o in elementi autobloccanti di cemento dovranno essere rimosse esclusivamente a mano, ed accuratamente accatastate in prossimità dello scavo in posizione di non ostacolare il transito pedonale e veicolare, previa opportuna segnaletica. Nel caso di rottura o danneggiamento dei materiali, gli stessi dovranno essere sostituiti con altri di identiche caratteristiche e fattura.

Il ripristino della pavimentazione lapidea o in elementi autobloccanti di cemento, in attesa del naturale assestamento, non oltre due mesi, dovrà essere immediatamente effettuato mediante stesa di conglomerato bituminoso (binder).

Il ripristino della pavimentazione in cubetti di porfido o in elementi autobloccanti di cemento dovrà essere effettuata previa formazione di fondazione in conglomerato cementizio di spessore non inferiore a 20 cm e sul quale verrà successivamente posata la pavimentazione.

Dovranno essere curati i raccordi e le quota con la pavimentazione esistente .

c) - di pavimentazioni speciali e diverse (strade sterrate, aree a verde ecc.)

Le pavimentazioni speciali e diverse dovranno essere ripristinate come in origine.

d) – Manufatti (pali segnaletici, pozzetti, arredi, ecc.)

Tutti i manufatti presenti nel luogo dello scavo devono essere ricollocati ed in caso di rottura si dovrà provvedere alla fornitura ex novo degli stessi strade sterrate, aree a verde ecc.)

Art. 8 - Accertamento della regolare esecuzione.

Ad ultimazione dei lavori di ripristino il concessionario dovrà **richiedere** per iscritto all'Ufficio Tecnico sopralluogo di accertamento sulla corretta esecuzione degli stessi.

Al riguardo verrà redatto e controfirmato dal tecnico comunale un **certificato di regolare esecuzione dei lavori**, che verrà emesso entro **trenta giorni** dalla data di richiesta. Lo stesso manterrà la sospensiva dell'efficacia per il periodo di **novanta giorni** come indicato nel precedente articolo 4 capoverso 9.

Se, nonostante tutte le cautele e buone norme adottate, avessero a verificarsi ugualmente modesti avvallamenti o deformazioni il collaudatore potrà concedere una proroga massima di trenta giorni per la regolarizzazione del ripristino.

Nel caso della mancata esecuzione del ripristino entro il termine stabilito di validità della autorizzazione (sei mesi o un anno) il tecnico incaricato redigerà apposito verbale finalizzato alla richiesta di immediata escussione del deposito cauzionale.

Art. 9 - Interventi urgenti.

In caso di interventi per manutenzione o riparazione di guasti, gli interessati sono autorizzati a provvedere immediatamente previa comunicazione anche a mezzo fax dei lavori al comando di Polizia Locale e per conoscenza all'Ufficio Tecnico Comunale, evidenziando l'eventuale necessità dell'emissione di idonea ordinanza per la chiusura strade e/o regolamentazione del traffico.

Resta l'obbligo di regolarizzare l'intervento urgente con tutte le modalità del presente regolamento ivi compreso il deposito cauzionale.

Art. 10 - Obblighi del titolare della autorizzazione.

Le opere concesse saranno eseguite e mantenute sotto l'assoluta ed esclusiva responsabilità del titolare della autorizzazione il quale dovrà tener rilevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi domanda di risarcimento di danni da parte di terzi, per inconvenienti o sinistri che fossero derivati in dipendenza delle opere oggetto della autorizzazione.

Chiunque intraprenda lavori comportanti la manomissione di suolo pubblico per i quali siano prescritti provvedimenti autorizzatori, dovrà tenere nel luogo dei lavori la relativa autorizzazione che dovrà presentare ad ogni richiesta dei funzionari ufficiali, tecnici comunali od agli agenti di polizia.

Art. 11 - Casi non previsti dal presente regolamento.

Per quanto non previsto nel presente regolamento troveranno applicazione:

- a) le leggi ed i regolamenti nazionali, regionali e provinciali;
- b) gli altri regolamenti comunali in quanto applicabili;
- c) il Regolamento allegato al PUGGS di cui alla delibera di C.C. n. 13/2008.

qualora i lavori di ripristino fossero coincidenti con lavori pubblici in corso o programmati in tempi brevi (max semestrale) interessanti la pavimentazione stradale il Servizio Tecnico, potrà esonerare il titolare della autorizzazione a quanto previsto all'articolo 7 commi a.1 e a.2 fermo restando il versamento di quanto previsto nell'allegato 3 relativo al rifacimento del manto di usura, di cui si farà carico l'Amministrazione Comunale.

Art. 12 - Pubblicità del regolamento.

1. Copia del presente regolamento, a norma dell'art. 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., è tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento.
2. Copia del presente regolamento, a cura del segretario comunale, è inviata:
 - a tutti i consiglieri comunali e agli eventuali assessori esterni in carica;
 - ai segretari delle commissioni consiliari;
 - a tutti i responsabili dei servizi comunali;
 - all'organo revisore;
3. L'invio di cui al precedente comma, è ripetuto ad ogni rinnovo dei consigli e commissioni.

Art. 13 - Rinvio dinamico.

1. Le disposizioni del presente regolamento si intendono modificate per effetto di sopravvenute norme vincolanti statali e regionali.
2. In tali casi, in attesa della formale modificazione del presente regolamento, si applica la normativa sopraordinata.

Art. 14 - Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore ad esecutività della deliberazione di approvazione.

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA SINO A 4,00 MT.

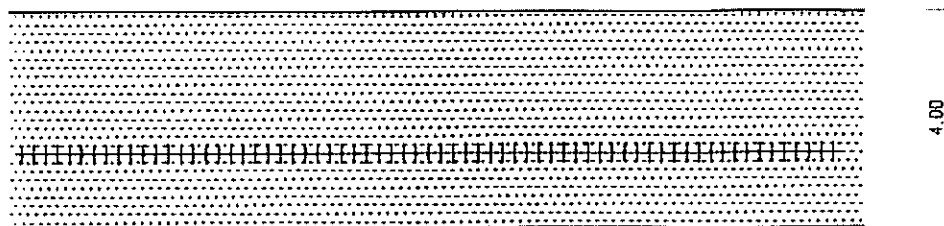


figura 1 scavo longitudinale alla carreggiata

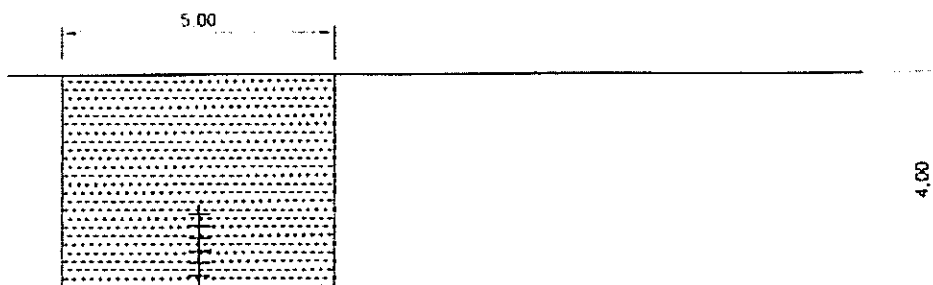


figura 2 scavo trasversale alla carreggiata

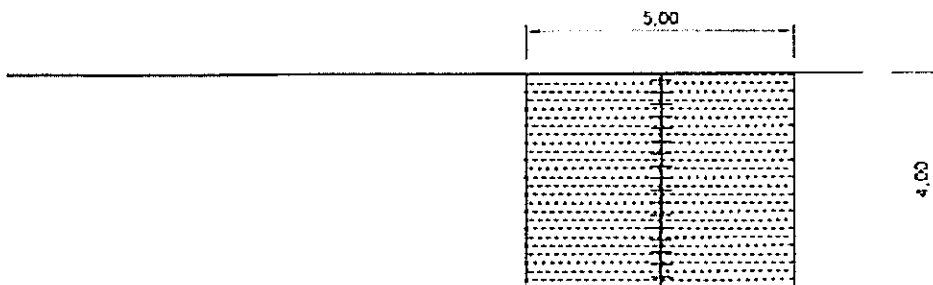


figura 3 scavo trasversale alla carreggiata

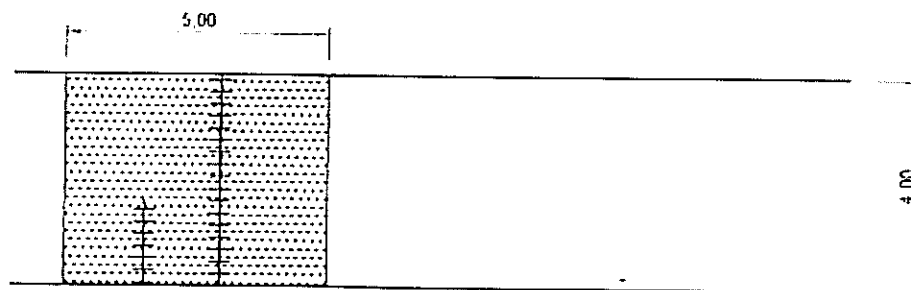


figura 4 doppio scavo trasversale alla carreggiata

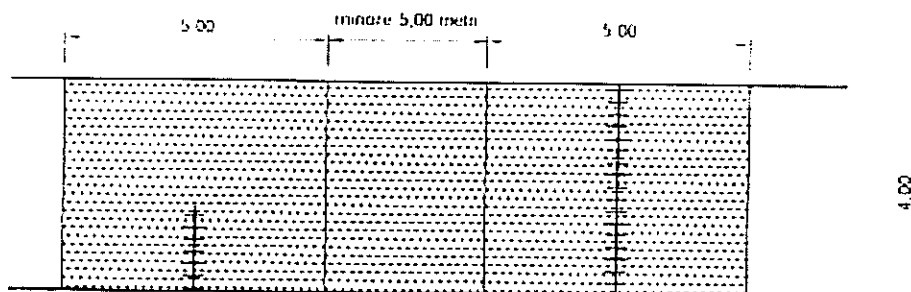


figura 5 scavi multipli

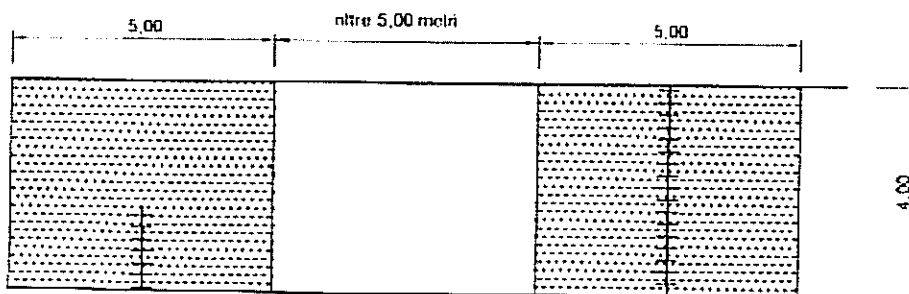
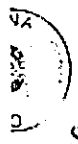
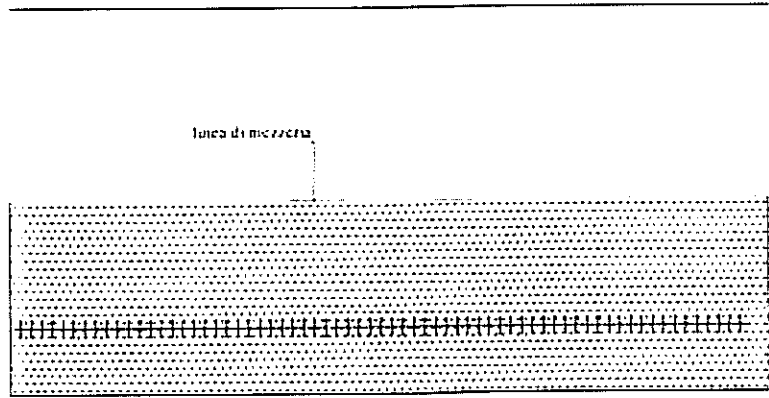


figura 6 scavi multipli



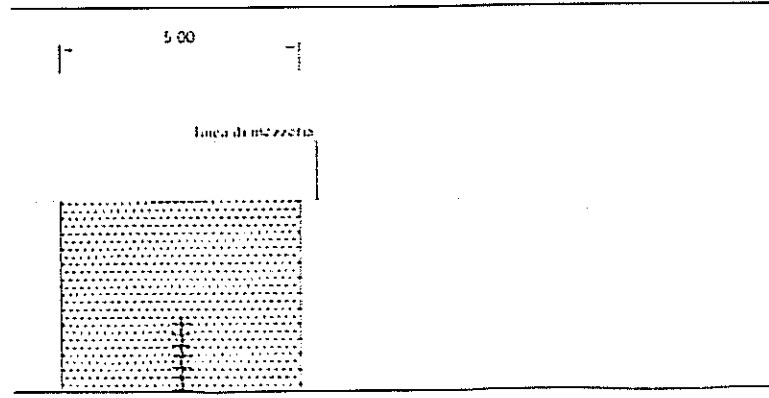
MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.



oltre 4,00 metri

figura 7 scavo longitudinale alla carreggiata



oltre 4,00 metri

figura 8 scavo trasversale alla carreggiata

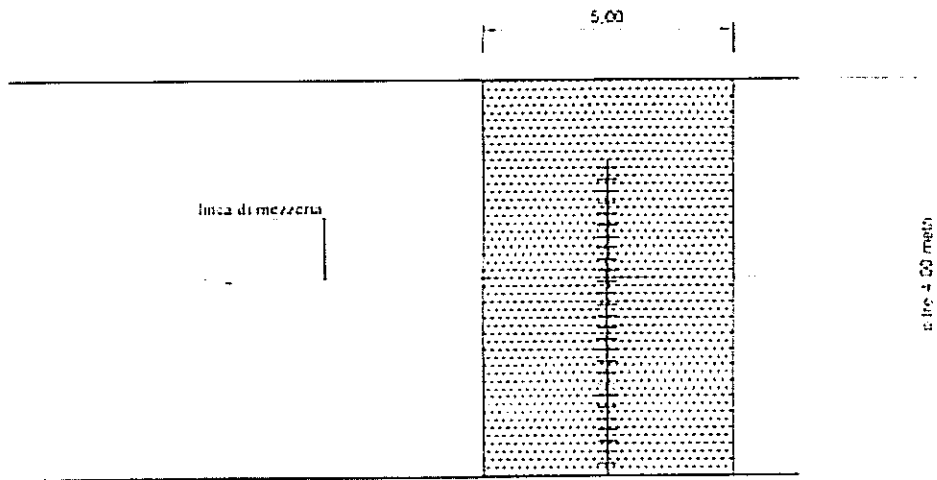


figura 9 scavo trasversale alla carreggiata

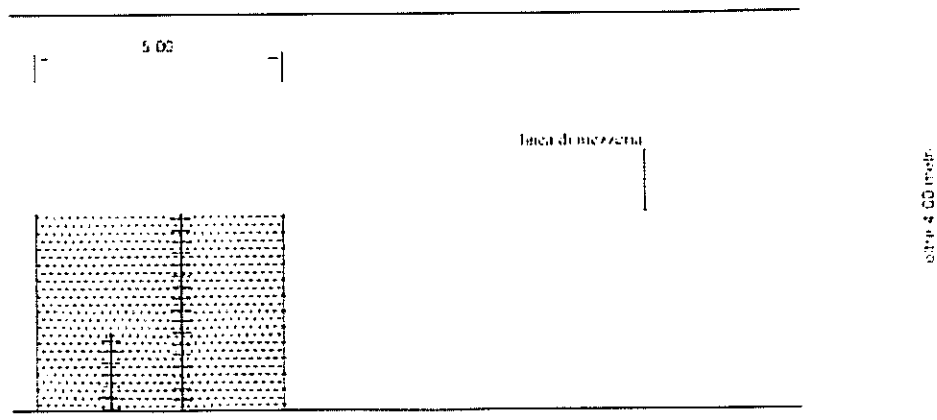


figura 10 doppio scavo trasversale alla carreggiata

MODALITA' TIPO DI RIPRISTINO
PAVIMENTAZIONE STRADALE

STRADE CON CARREGGIATA OLTRE 4,00 MT.

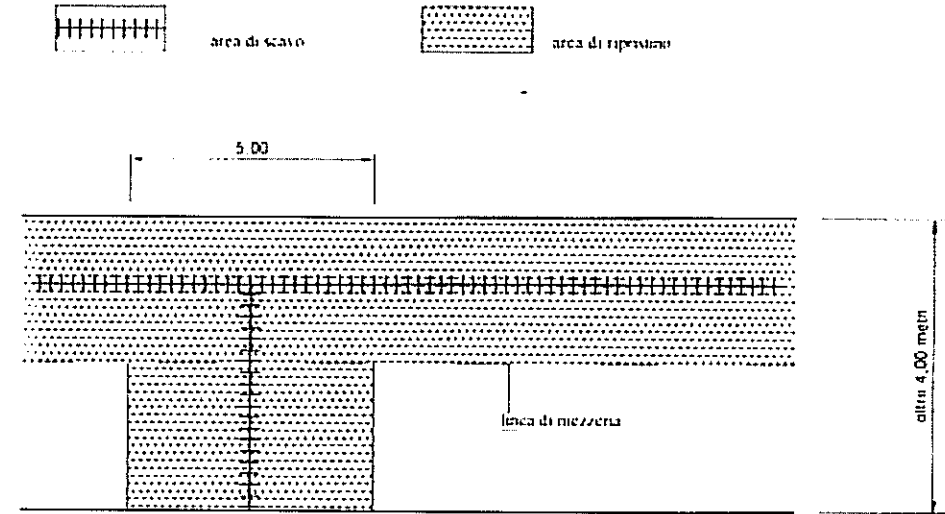


figura 11 scavo longitudinale e trasversale

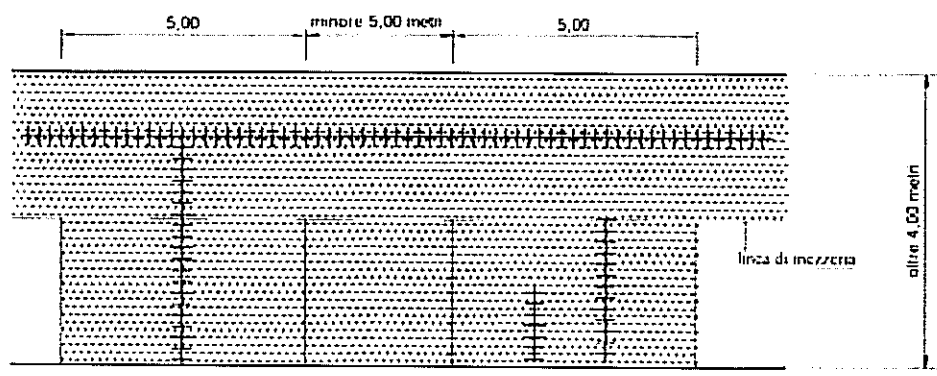


figura 12 scavi multipli

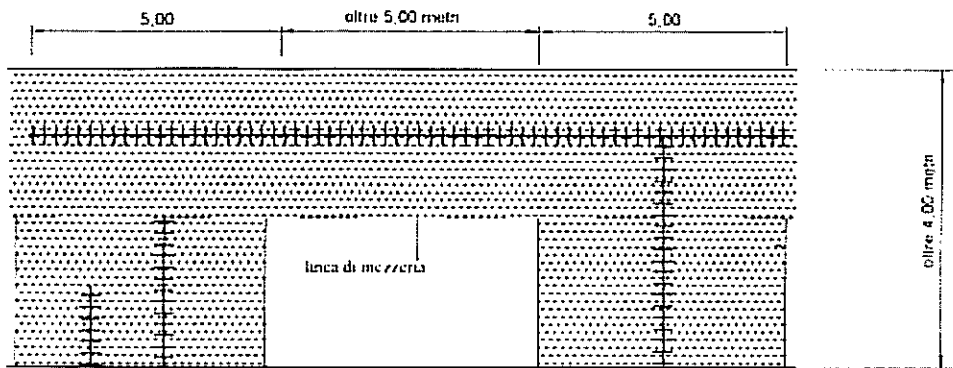


figura 13 scavi multipli

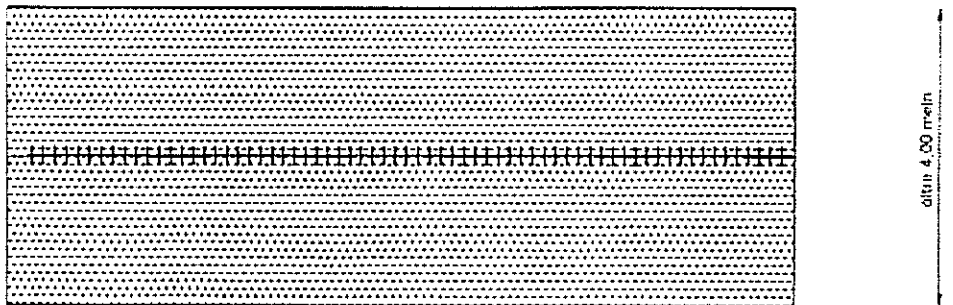


figura 14 scavo al centro della strada

Al Comune di
Rosate
Via Vittorio Veneto, 2
20088 Rosate
(MILANO)

RICHIESTA MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Il sottoscritto
Cod. Fisc..... nato a il.....
residente in Via Prov..... Tel.
Legale rappresentante della società.....

- Dovendo effettuare i lavori di scavo per l'esecuzione di
- allacciamento fognario o riparazione tubazione
 - allacciamento idrico o riparazione presa
 - allacciamento o riparazione tombinatura
 - allacciamento alla linea elettrica
 - allacciamento alla linea telefonica
 - allacciamento gas metano
 - altro (specificare)

C H I E D E

l'autorizzazione ad effettuare i lavori di
in via Frazione

Comunico inoltre i dati riguardanti la manomissione:

Lunghezza ml: Larghezza ml: Profondità ml: per un totale di mq.....

Data proposta di INIZIO lavori

Data prevista FINE per i lavori

Informazioni necessarie alla realizzazione intervento (tipologia della pavimentazione da manomettere, presenza di manufatti ecc.)

.....
.....
.....

(indicare se è necessario limitare o sospendere il transito viario)

.....

(In caso di chiusura della carreggiata o dell'intera via comunicare almeno 15 giorni prima tale necessità al Comando di Polizia Municipale il giorno in cui devono essere eseguiti i lavori)

COMUNICA

Inoltre che:

L'impresa che realizzerà l'intervento è con
sede in via n. Città

n. di telefono n Fax

Il Direttore Tecnico responsabile del cantiere è il

Sig..... n Tel

Allegati:

- Estratto di mappa in scala 1.1000/2000

- Planimetria in scala 1:100 /200

- Deposito cauzionale provvisorio di €effettuato c/o Tesoreria Comunale di Rosate.

- Altre notizie utili: eventuale sezione completa della strada, se in presenza dei sottoservizi, con il posizionamento degli stessi - eventuale rilievo fotografico della zona interessata dalla manomissione ecc.

Distinti saluti

_____, li

Firma Richiedente